

PATTO DI SINDACATO BANCA MEDIOLANUM SPA

Patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

Informazioni essenziali previste dall'art. 130 del Regolamento Consob n. 11971/1999

*Le informazioni essenziali di seguito riportate costituiscono un aggiornamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971/1999, rispetto alle informazioni essenziali pubblicate da ultimo in data 5 gennaio 2018 in conseguenza dell'intervenuta sottoscrizione in data 21 novembre 2018 dell'accordo modificativo e integrativo (l'“**Addendum**”) del Patto (come infra definito), a seguito della modifica – intervenuta in data 21 novembre 2018 – delle convenzioni di voto aventi ad oggetto le azioni di Banca Mediolanum S.p.A. detenute da FINPROG ITALIA S.p.A. e della conseguente riduzione dei diritti di voto in capo a FINPROG ITALIA S.p.A. medesima. Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni essenziali al patto parasociale sottoscritto in data 20 dicembre 2017 tra i membri del Gruppo Doris (come infra definito) pubblicato ai sensi dell'art. 127 e seguenti del Regolamento Consob nei termini e con le modalità di legge.*

SOCIETA' I CUI STRUMENTI FINANZIARI SONO OGGETTO DEL PATTO

Banca Mediolanum S.p.A., con sede in Basiglio – Palazzo Meucci – Via Francesco Sforza, codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano: 02124090164, le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche la “Banca”).

AZIONI COMPLESSIVAMENTE CONFERITE AL PATTO

N. 377.076.000 azioni ordinarie Banca Mediolanum S.p.A., pari al 50,938% dell'attuale capitale sociale di euro 600.185.368,90 sottoscritto e versato, diviso in n. 740.255.546 azioni ordinarie prive della indicazione del valore nominale (data di riferimento 21 novembre 2018).

Qualora, ad esito di un'operazione di scissione o fusione con altra società o a seguito di altre operazioni sul capitale, le azioni complessivamente rivenienti alle Parti per effetto di detta operazione rappresentassero una percentuale significativamente inferiore al 51% del capitale della Banca o della società incorporante o risultante dalle predette operazioni, i Partecipanti valuteranno congiuntamente e sollecitamente come e quando intervenire al fine di mantenere il 51% del capitale della Banca vincolato al Patto, fermo restando il rispetto della regola della pariteticità nella partecipazione al Patto da parte dei due Partecipanti.

Tutte le azioni di Banca Mediolanum S.p.A. oggetto del presente Patto sono depositate presso un intermediario autorizzato scelto d'intesa tra le Parti.

SOGGETTI ADERENTI AL PATTO

- Ennio Doris, nato a Tombolo (PD), il 3 luglio 1940, C.F. DRSNNE40L03L199E (“ED”);
- Lina Tombolato, nata a Tombolo (PD), il 28 luglio 1947, C.F. TMBLNI47L68L199V (“LT”);
- Massimo Doris, nato a Bassano del Grappa (VI), il 9 giugno 1967, C.F. DRSMMS67H09A703A (“MD”);
- Annalisa Doris, nata a Bassano del Grappa (VI), il 7 maggio 1970, C.F. DRSNLS70E47A703M (“AD” e congiuntamente a ED, LT e MD, la “Famiglia Doris”);
- T-INVEST S.r.l., società a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, Via Carlo Botta 19, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 04988260966, capitale sociale pari a Euro 50.000,00 interamente detenuto da LT (“T-Invest”);
- SNOW PEAK S.r.l., società a responsabilità limitata, con sede legale in Milano, Via Senato 12, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 06823720963, capitale sociale pari a Euro 100.000,00 interamente detenuto da MD (“Snow Peak”);

- FINPROG ITALIA S.p.A., con sede in Milano, Via Senato n. 12, codice fiscale 08998170156, società controllata dalla Famiglia Doris (“Fin.Prog.”); (Fin.Prog., Snow Peak e T-Invest di seguito congiuntamente i “Veicoli Societari” e, insieme alla Famiglia Doris, il “Gruppo Doris”)
- FININVEST S.p.A., con sede in Roma, Largo del Nazareno n. 8, codice fiscale 03202170589, società controllata dal sig. Silvio Berlusconi, nato a Milano il 29/09/1936, codice fiscale BRLSLV36P29F205W (“FININVEST”);

(di seguito congiuntamente i "Partecipanti" o le “Parti” e ciascuno il "Partecipante" o la “Parte”)

AZIONI CONFERITE AL PATTO

Partecipanti al Patto	N. azioni conferite al sindacato	Quota % sulle azioni sindacate	Quota % sul capitale sociale
FININVEST	188.538.000 (*)	50%	25,469%
Famiglia Doris (in proprio e per mezzo dei Veicoli Societari)	188.538.000	50%	25,469%
Totale	377.076.000	100%	50,938%

(*) *La Decisione della Banca Centrale Europea del 25 ottobre 2016 che si oppone all'acquisizione da parte di Fininvest S.p.A. di una partecipazione qualificata in Banca Mediolanum S.p.A., comporta, come anche comunicato a Fininvest S.p.A. dalla Banca d'Italia con nota Prot. N. 1523247/16 del 21 dicembre 2016, “l'automatica sospensione dei diritti di voto inerenti alla partecipazione oggetto del provvedimento della BCE”. Fininvest, come anticipato nella sua comunicazione ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 del 31 ottobre 2016, in data 23 dicembre 2016 ha impugnato la Decisione della BCE del 25 ottobre 2016 dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Il giudizio è tuttora pendente.*

TIPO E CONTENUTO DEL PATTO

Sindacato di voto e disciplina del trasferimento delle azioni di Banca Mediolanum S.p.A. da parte di FININVEST e dei soggetti appartenenti al Gruppo Doris. In particolare, ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (“T.U.F.”), il Patto prevede: obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio dei diritti di voto (*art. 122, c. 5, lett. a*); limiti al trasferimento delle azioni (*art. 122, c. 5, lett. b*); la stabilità dell'assetto azionario e unità di indirizzo gestionale (*art. 122, c. 5, lett. d*) di Banca Mediolanum S.p.A.

In virtù del Patto nessuno dei soggetti aderenti esercita il controllo di Banca Mediolanum S.p.A.

Il diritto di voto relativo alle azioni sindacate sarà esercitato nelle assemblee di Banca Mediolanum S.p.A. in conformità con quanto previsto dal Patto.

I Partecipanti:

- si riuniranno per concordare l'esercizio del diritto di voto e le modalità di rappresentanza del Patto in occasione di ogni assemblea della Banca;
- avranno facoltà di riunirsi in qualsiasi momento, qualora lo ritengano opportuno;
- si riuniranno ogni qualvolta ne faccia richiesta uno dei due.

In tempo utile per la presentazione all'Assemblea dei Soci di Banca Mediolanum S.p.A., i Partecipanti si riuniranno per stabilire la lista di maggioranza degli amministratori da depositare ai sensi dello Statuto della Banca. La lista dovrà rispettare lo Statuto, la normativa di Banca d'Italia, il Codice di Autodisciplina per le Società quotate e, più in generale, tutta la normativa applicabile in termini di quote di genere, numero dei consiglieri indipendenti, requisiti di onorabilità, professionalità, disponibilità di tempo e quant'altro pro-tempore previsto dalla disciplina in materia di requisiti degli amministratori e di composizione degli organi di

amministrazione e controllo di banche quotate.

Il Consiglio di amministrazione della Banca sarà composto da n. 13 componenti. La lista di maggioranza sarà dunque composta da 13 (tredici) nominativi, di cui:

- il sig. Ennio Doris, designato alla Presidenza del Consiglio di amministrazione della Banca;
- il sig. Massimo Antonio Doris, designato ad assumere il ruolo di Amministratore delegato della Banca;
- 4 nominativi indicati dalla Famiglia Doris;
- 6 nominativi indicati da FININVEST;
- 1 nominativo indicato congiuntamente dalla Famiglia Doris e da FININVEST.

Tutti i candidati indicati dalla Famiglia Doris e/o da FININVEST dovranno essere congiuntamente approvati da entrambe le Parti.

Qualora i sigg. Ennio e Massimo Antonio Doris dovessero rinunciare o cessare, per qualsivoglia ragione, rispettivamente dalla carica di Presidente e di Amministratore delegato resta inteso che la designazione del Presidente e dell'Amministratore delegato della Banca sarà di competenza della Famiglia Doris. FININVEST dovrà esprimere il gradimento su tali designazioni, che non potrà negare se non per validi e giustificati motivi.

Nella formazione della lista, le Parti dovranno precisare i candidati da ciascuna di esse indicati e stabilire la loro posizione in graduatoria.

Qualora per qualsiasi ragione il numero dei membri del Consiglio dovesse essere diverso da 13, troveranno comunque applicazione le regole sopra previste, fermo restando il principio della pariteticità di indicazione dei membri da parte dei due Partecipanti.

Entrambe le parti collaboreranno per indicare candidati che permettano di avere, nel complesso, i requisiti richiesti per il Consiglio secondo la normativa vigente e per il funzionamento ottimale del Consiglio stesso.

Fra i candidati indicati da FININVEST verrà scelto un vice presidente ed, eventualmente, un secondo vice presidente fra tutti gli altri candidati.

Qualora per qualunque ragione dovesse venire meno un membro del Consiglio, la Parte che aveva originariamente indicato l'amministratore venuto meno, avrà diritto di indicare il sostituto, che sarà soggetto all'approvazione dell'altra Parte.

Analogamente, in tempo utile prima dell'assemblea chiamata a nominare il Collegio sindacale di Banca Mediolanum S.p.A., i Partecipanti si riuniranno per l'approvazione della lista di maggioranza per la nomina del Collegio Sindacale che sarà così composta:

- un membro effettivo e un membro supplente, indicati da FININVEST;
- un membro effettivo e un membro supplente, indicati dalla Famiglia Doris;
- il Presidente del Collegio sindacale, indicato da FININVEST;
- il terzo membro supplente designato congiuntamente dalle Parti.

Tutti i candidati indicati dalla Famiglia Doris e/o da FININVEST, compreso il Presidente del Collegio Sindacale, dovranno essere congiuntamente approvati da entrambe le Parti.

Le operazioni di cessione o di trasferimento a terzi delle azioni di Banca Mediolanum S.p.A. possedute dalle Parti e sindacate al Patto sono soggette a procedura di prelazione.

Fermi tutti gli obblighi autorizzativi eventualmente applicabili, non sono soggetti alla procedura di prelazione le cessioni ed i trasferimenti i) approvati da tutte le Parti, ovvero ii) che siano effettuati a favore di consanguinei (o società da questi controllate) delle Parti ovvero della persona o delle persone che controllano direttamente o indirettamente una Parte, ovvero iii) a favore di società controllate da una delle Parti, o controllanti una delle Parti, o controllate dalla persona che controlla direttamente o indirettamente una Parte (eventualmente insieme ai propri consanguinei). Ai fini del presente Patto, per "consanguinei" si intendono i parenti e gli affini fino al secondo grado e per "controllo" si intende quello di cui all'art. 2359, primo comma, n. 1 e 2 del codice civile,

anche se il controllante è una persona fisica. A meri fini di chiarezza, rientrano tra i predetti trasferimenti i trasferimenti tra soggetti appartenenti al Gruppo Doris.

Qualora i Partecipanti non raggiungano un accordo in merito alle decisioni da assumere ai sensi del presente Patto, essi si adopereranno in buona fede per addivenire ad un'intesa nei 30 giorni successivi alla riunione nella quale è stato constatato il mancato accordo. Qualora, entro il predetto termine, le Parti non siano addivenute ad una posizione condivisa, esse nomineranno ciascuna un proprio rappresentante al quale verrà affidato il compito di mediare la situazione e individuare una possibile soluzione allo stallo decisionale. I due rappresentanti opereranno in buona fede, nel comune interesse delle Parti e della Banca, al fine di individuare una soluzione di comune soddisfazione che le Parti, se d'accordo, provvederanno ad assumere. Qualora entro 30 giorni dalla nomina, tale soluzione non sia stata individuata o, se individuata, non sia stata assunta dalle Parti entro il termine di 15 giorni, il presente Patto si intenderà automaticamente risolto, e le Parti ne daranno, senza indugio, informazione al mercato.

ORGANI DEL PATTO

Al fine della miglior organizzazione delle loro riunioni, le Parti:

- se ritenuto opportuno, potranno nominare un Segretario, con il compito di assisterle nella verbalizzazione delle decisioni assunte;
- potranno indicare un soggetto, anche diverso dal legale rappresentante, a rappresentarle e ad assumere le decisioni previste dal Patto.

STIPULA E DURATA DEL PATTO

Il Patto è stato sottoscritto il 14 settembre 2016. Il previgente Patto di Sindacato Mediolanum – divenuto poi Patto di Sindacato Banca Mediolanum (a seguito di Accordo di Adeguamento del 24 maggio 2016) - è giunto a scadenza in pari data ed era stato sottoscritto in data 14 settembre 2013 da FIN.PROG., da una parte e, da FININVEST, dall'altra. In data 21 novembre 2018 il Gruppo Doris, da un lato, e FININVEST, dall'altro lato, hanno sottoscritto l'Addendum.

Il Patto ha durata a decorrere dalle ore 0:00:01 del 15 settembre 2016 e sino alle ore 24:00 del 15 settembre 2019.

UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Copia del Patto è stata depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano in data 14 settembre 2016, protocollo n. MI/RI/PRA/2016/324763. Copia dell'Addendum è stata depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

26 novembre 2018